REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

9^ legislatura

Struttura amministrativa competente:
Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera

			P	A
Presidente	Luca	Zaia		
Vicepresidente	Marino	Zorzato		
Assessori	Renato	Chisso		
	Roberto	Ciambetti		
	Luca	Coletto		
	Maurizio	Conte		
	Marialuisa	Coppola		
	Elena	Donazzan		
	Marino	Finozzi		
	Massimo	Giorgetti		
	Franco	Manzato		
	Remo	Sernagiotto		
	Daniele	Stival		
Segretario	Mario	Caramel		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2054 del 19/11/2013

OGGETTO: Programma Operativo Regionale (POR) obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) parte FESR (2007-2013). Attuazione dell'Asse 5, Linea di intervento 5.1, Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale". Approvazione del Bando N.2/2013 "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale"; codice azione 2A511.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto la Giunta approva un secondo bando "a sportello" per l'assegnazione dei fondi residui a disposizione nell'Asse 5 del POR CRO, per il finanziamento di progetti di ricerca che coinvolgono imprese venete ed europee.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con il regolamento (CE) n. 1083/2006 sono state adottate dal Consiglio dell'Unione europea le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, mentre con il regolamento (CE) n. 1080/2006 sono state adottate le disposizioni specifiche relative al FESR che interessano i programmi operativi per la "Competitività Regionale e Occupazione", per il 2007-2013.

Con decisione (CE) n. 4247 del 7 settembre 2007 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale relativo all'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" (di seguito POR CRO) parte FESR 2007-2013 della Regione del Veneto e con deliberazione n. 3131 del 9 ottobre 2007 la Giunta regionale ne ha preso atto. Il suddetto POR CRO è stato successivamente modificato e conseguentemente sono intervenute due nuove decisioni della Commissione europea: C (2012) 9310 dell'11 dicembre 2012 e C (2013) 3526 del 19 giugno 2013.

Il POR CRO è suddiviso in 6 Assi prioritari, tra i quali l'Asse 5 "Azioni di cooperazione", con due linee di intervento e relative azioni, il cui obiettivo specifico è rafforzare le relazioni interregionali e transregionali al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato, sostenibile ed equo; mentre l'obiettivo operativo è l'aumento della competitività e dell'integrazione di alcuni settori/comparti dell'economia attraverso il potenziamento di forme nuove o esistenti di cooperazione interregionale.

Facendo riferimento in particolare alle previsioni dell'art. 6, 3 a) del reg.to (CE) FESR n. 1080/2006, l'azione 5.1.1 promuove la cooperazione interregionale sui temi dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, collegandosi quindi agli obiettivi dell'Asse 1 del POR CRO, e adempie – contemporaneamente – alle previsioni dell'art. 37. 6. b) del reg.to (CE) n. 1083/2006 e degli artt. 5 e 6 del medesimo regolamento, promuovendo la sinergia fra l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e l'obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) della Politica di Coesione.

Per rispondere alle richieste emerse dal mondo imprenditoriale, dalle associazioni di categoria e dalle parti sociali nel Tavolo di Partenariato, di maggior sostegno alle imprese venete con nuove opportunità, in occasione dei Comitati di Sorveglianza del POR CRO tenutisi a Venezia il 19-20 giugno 2012 e il 5 giugno 2013, la Regione ha proposto l'impiego dell'Azione 5.1.1 per un'innovativa collaborazione fra le imprese e con organismi di ricerca europei nell'ambito della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale.

Con la DGR n. 632 del 7 maggio 2013, la Giunta regionale del Veneto ha approvato un primo Bando 1/2013 che risponde a tali esigenze, ponendosi come obiettivo il rafforzamento della competitività delle imprese venete, già obiettivo dell'Asse 1, anche attraverso progetti di collaborazione che facilitino l'acquisizione e/o lo scambio di conoscenze e competenze o il trasferimento tecnologico con imprese operanti in altre regioni europee, eventualmente facendo ricorso al supporto di organismi di ricerca degli altri Paesi, e ha affidato a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di espletare l'attività di assistenza tecnica per l'esecuzione del bando e di *help desk* ai proponenti.

La procedura adottata è stata di tipo "valutativo a sportello", come regolamentata dall'art. 5, comma 3 del decreto legislativo n. 123/1998. Il Bando prevedeva che il proponente innanzitutto effettuasse la propria registrazione nella banca dati anagrafica e successivamente inserisse *on line* la domanda di contributo nella "piattaforma" software per la gestione informatizzata dei finanziamenti (GIF), gestita da Veneto Innovazione S.p.A. e già utilizzata per l'attuazione di altre azioni del medesimo POR CRO, nonché per altri contributi legati alle leggi regionali in materia di ricerca scientifica e innovazione.

Con decreto della dirigente regionale dell'UP Cooperazione transfrontaliera n. 10 del 11/06/2013 pubblicato sul BURVET il 14/06/2013, è stata approvata la modulistica obbligatoria per la presentazione delle domande di contributo, sono state fornite alcune istruzioni di dettaglio ed è stata stabilita la data di apertura della "piattaforma" al 1° luglio 2013.

Le modalità di partecipazione al Bando N.1/2013 sono state inoltre raccolte in apposite "linee guida" pubblicate sul sito di Veneto Innovazione S.p.A. dal 28 maggio 2013 e illustrate in due giornate informative: il 29 maggio e il 19 giugno 2013. In data 26 giugno 2013, inoltre, sul medesimo sito di Veneto Innovazione sono state pubblicate le risposte alle domande più frequenti (FAQ) a supporto dei soggetti interessati a partecipare al Bando.

La risposta da parte delle aziende è stata ampia ed immediata, e le risorse finanziarie messe a bando, pari a € 6.445.387,82, sono state richieste in un brevissimo arco di tempo nel giorno stesso di apertura della piattaforma informatica.

A conclusione dell'esame istruttorio delle domande pervenute, effettuato ai sensi della citata DGR n. 632/2013 secondo l'ordine cronologico di arrivo, con decreto n. 26 del 7 ottobre 2013 della dirigente dell'UP Cooperazione transfrontaliera, è stato approvato l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, impegnando conseguentemente la somma complessiva di € 3'682'817,22. Con decreto n. 25 del 3/10/2013 è stato approvato l'elenco delle domande non ammissibili a contributo, le risorse stanziate risultano dunque parzialmente utilizzate.

La DGR n. 638 del 7 maggio 2013, inoltre, prevedeva un Progetto "a regia regionale" - approvato dal Tavolo di Partenariato mediante procedura scritta avviata l'11/04/2013 - per lo svolgimento di una mirata attività promozionale del Bando da parte di Unioncamere del Veneto, con una previsione di spesa regionale di € 171.818,18 a carico della stessa Azione 5.1.1.

Dal momento che l'elevato numero di domande di contributo pervenute ha esaurito immediatamente le risorse messe a bando, rendendo di fatto non necessaria un'ulteriore attività di sensibilizzazione delle imprese, Unioncamere del Veneto ha rinunciato al finanziamento del Progetto.

Verificato il permanere delle motivazioni e delle condizioni di contesto che hanno portato alla approvazione del Bando N.1, unitamente alla sussistenza di un significativo interesse delle imprese alla tipologia di investimento proposto testimoniata da diverse sollecitazioni alla riapertura, si ritiene di proporre un secondo bando, ugualmente a favore dei processi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale. I progetti saranno ideati congiuntamente dai partner e proposti dalle imprese operanti nel

territorio veneto, beneficiarie dei fondi del POR CRO, per poi essere successivamente implementati in collaborazione con imprese e organismi di ricerca collocati in un altro Paese UE, come già nel primo Bando.

I tempi comunitari per l' attuazione del POR CRO inducono a non introdurre modifiche sostanziali, ma piuttosto alcune semplificazioni nella presentazione delle istanze e l'abbreviazione dell'iter procedurale, che non prevede un successivo decreto per la modulistica; d'altro canto si rende opportuno, avendo rilevato alcune carenze informative negli elementi formali e tecnici delle domande istruite per Bando N.1 e tenuto conto della limitata dotazione finanziaria residua, l'adeguamento di alcune voci della modulistica.

In sintesi, si evidenzia che la dimensione finanziaria di un progetto, per la componente veneta, può valere da un minimo di € 60.000,00 ad un massimo di € 300.000; si conferma che l'intensità di aiuto per le PMI varia dal 35% all'80%, in base alla tipologia di intervento prescelta, e che – al fine di garantire il carattere interregionale del progetto – ciascun partner (veneto o estero) non potrà gestire una parte del budget di progetto superiore al 90% del costo totale, restando il residuale 10% del budget in gestione all'altro partner. Si ribadisce, al fine di ottimizzare i tempi di accesso alla piattaforma GIF, la registrazione o accreditamento dei proponenti nella banca dati anagrafica prima dell' apertura della piattaforma medesima.

Si evidenzia altresì l'opportunità di completare al più presto l'allocazione delle risorse residue dell'Asse 5 e di raggiungere il maggior numero di imprese, garantendo il più ampio impatto dell'azione, sia in termini quantitativi, che di nuovi beneficiari, rispondendo adeguatamente ai target dell'obiettivo operativo dell'Asse 5 e dell'Asse 1 del POR CRO, entrambi volti all'aumento della competitività e dell'integrazione di alcuni settori con capacità innovativa.

Al fine di rispettare i tempi ristretti dati dalla Commissione europea per il completamento del POR CRO e di garantire una sufficiente durata realizzativa dei progetti, si propone l'apertura della "piattaforma" GIF a partire dalle ore 9 del 15° giorno dalla pubblicazione del presente atto sul BURVET e la chiusura decorsi 45 giorni dall'apertura.

Le domande di contributo saranno esaminate secondo la procedura "valutativa a sportello", ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998, seguendo l'ordine cronologico di presentazione e comunque nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa comunitaria per la completa attuazione del POR CRO. L'istruttoria sarà effettuata, come nel precedente Bando, secondo due profili: formale e tecnico-economico, quest'ultimo a cura della Commissione di valutazione già istituita per il Bando N.1.

Saranno finanziate le domande positivamente istruite fino all'esaurimento delle risorse finanziarie resesi a mano a mano disponibili, con precedenza alle imprese che non abbiano già beneficiato dei contributi del Bando N. 1/2013 relativo alla medesima Azione 5.1.1..

Preso atto delle disponibilità finanziarie residue dell'Asse 5, le risorse disponibili sono € 2.953.442,77; l'attuale dotazione finanziaria del Bando in parola potrà essere aumentata con le risorse che si dovessero rendere disponibili a seguito di rinunce, revoche, riduzioni del contributo concesso, economie, minori rendicontazioni o della attribuzione di altri fondi.

Le modalità di partecipazione al Bando e di selezione delle domande sono descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento; negli **Allegati** identificati dalle lettere dalla **B** alla **O** sono contenuti i moduli obbligatori.

Si sottolinea, inoltre, la particolarità tecnica dei progetti, che risiede nella realizzazione di attività di cooperazione tese al raggiungimento di risultati di interesse comune fra almeno due partner indipendenti appartenenti a diversi Paesi UE, per investimenti nella ricerca industriale e nello sviluppo sperimentale. Gli investimenti devono rientrare nelle disposizioni del regolamento (CE) n. 800/2008 che elenca alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

Per tale particolarità e per i contenuti tecnici delle proposte progettuali, si conferma la necessità di continuare l'attività di supporto fornita da Veneto Innovazione S.p.A – inclusa la fase istruttoria e la partecipazione alla Commissione di valutazione del profilo tecnico-economico - per il Bando N.1/2013.

A tal fine, detta Società si è resa disponibile a fornire assistenza tecnica agli uffici regionali alle stesse condizioni di attività, tempi e costi già stabiliti nella convenzione vigente approvata con la DGR n. 632/2013, allegato B, i cui costi sono imputati all'Asse 6 "Assistenza Tecnica", Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo".

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- VISTI i regolamenti (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- RICHIAMATA la decisione della Commissione europea C(2007) 4247 del 7 settembre 2007, successivamente modificata con decisione C (2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con decisione C (2013) 3526 del 19 giugno 2013, relative all' approvazione del POR CRO (2007-2013), parte FESR;
- VISTA la legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 – "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale";
- VISTA la DCR n. 70 del 19 ottobre 2011 – Proroga della durata del piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008/2010 di cui alla DCR n. 73 del 28.10.2008;
- RICHIAMATO l'art. 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 che prevede la procedura "valutativa a sportello" ;
- VISTA la L.R.. n.1/2011 sulla riduzione dei costi per gli apparati politici e amministrativi in applicazione del decreto legge n. 78/2010;
- VISTA la DGR n. 632 del 7 maggio 2013 che approva il bando "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale", e i relativi allegati A (bando) e B (schema di convenzione con Veneto Innovazione S.p.A.);
- RICHIAMATI i decreti n. 25 del 3/10 2013 e n. 26 del 7/10/2013 di approvazione degli elenchi – rispettivamente - delle domande non ammissibili e di quelle ammissibili a contributo e finanziate;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che sono parte integrante del presente atto, il Bando N.2/2013, a sportello, denominato "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a carattere interregionale", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'Asse 5, Linea di intervento 5.1, Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale" del Programma Operativo Regionale (2007 – 2013), parte FESR, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione del Veneto;
2. di approvare la modulistica obbligatoria ai fini della partecipazione al Bando di cui al precedente punto, contenuta negli allegati seguenti, che sono parte integrante del presente atto:
   - modulo "domanda di contributo" (**Allegato B);**
   - modulo "schema di progetto"(**Allegato C**);
   - modulo "dichiarazione effetto incentivazione" (**Allegato D**);
   - modulo "appendice alla domanda di contributo" (**Allegato E**),
   - modulo "lettera d'impegno" (**Allegato F**);
   - modulo "dichiarazione dimensione aziendale" (**Allegato G**)
   - modulo "partnership agreement" (**Allegato H**);
   - modulo "attestazione di conformità dei documenti" (**Allegato I**);
   - modulo "dichiarazione ai fini della richiesta del DURC" (**Allegato L**)

- modulo “dichiarazione sostitutiva familiari conviventi”, ai fini della informativa antimafia (**Allegato M**);

3. di approvare altresì la modulistica necessaria per i progetti approvati:
   - modulo “domanda di anticipo del contributo” (**Allegato N**)
   - modulo “garanzia fideiussoria” (**Allegato O**);
4. le domande di contributo saranno presentate *on line* attraverso la piattaforma GIF, gestita da Veneto Innovazione S.p.A.; l’ apertura della Piattaforma è prevista a decorrere dalle ore 9,00 del 15° giorno dalla pubblicazione del presente atto sul BURVET e la chiusura decorsi 45 giorni dall’apertura;
5. di assegnare al Bando N.2/2013 la dotazione finanziaria di € 2.953.442,77, che potrà essere aumentata con ulteriori risorse che si rendessero successivamente disponibili;
6. di determinare – conseguentemente - in complessivi € 2.953.442,77, ripartiti sui seguenti capitoli: n. 101270 “POR FESR 2007-2013 Asse 5 “Azioni di cooperazione” – QUOTA COMUNITARIA per € 1.356.648,12 e n. 101002 “POR FESR 2007-2013 Asse 5 “Azioni di cooperazione” – QUOTA STATALE E REGIONALE per € 1.596.794,65 (di cui Fondo di rotazione: € 1.421.992,94 e Regione: € 174.801,71, l’impegno massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall’attuazione del Bando N. 2/2013, alla cui assunzione provvederà con propri atti la dirigente regionale della Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera; la relativa copertura finanziaria è a carico dei fondi stanziati sui citati capitoli del bilancio 2013;
7. di incaricare la dirigente della Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera di provvedere all’adozione degli atti inerenti e conseguenti a dare corso alla procedura di cui al punto 1) del dispositivo, compresi l’approvazione degli esiti istruttori e ogni altro adempimento attuativo;
8. di confermare l’affidamento alla società Veneto Innovazione S.p.A., per le motivazioni indicate in premessa, dell’incarico di assistenza tecnica per il Bando N. 2/2013, secondo le stesse condizioni di attività, tempi e costi già stabilite nella vigente convenzione, approvata con la DGR n. 632/2013, Allegato B;
9. di dare atto che le spese previste con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. n. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, con i relativi allegati, sul BURVET e sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia